

che di fino a qui
del solo rumorar delli fantasmi
so' stato ad inseguire

mercoledì 28 settembre 2016
8 e 00

che poi
delli scontrar
dei modi di quelli fantasmi
a dentro la lavagna mia organisma
dei transustare d'essa
delli emulari
so' stato ancora
d'utilizzar dell'intelletto d'homo
a riparare
delli guastar
che fa tra loro

mercoledì 28 settembre 2016
8 e 02

che delli guastar tra loro
dei provocar li conseguiri
a sentimentar dell'organisma
facea di rumorar
la voce

mercoledì 28 settembre 2016
8 e 04

delli sentimentar di proprio
dell'organisma
se pur
solo di suo
d'anticipare ch'essi facea
e non gl'è stato modo
di concepir in sé
che fosse
dello fruttar della memoria
alla lavagna

mercoledì 28 settembre 2016
8 e 06

delli fantasmar dell'emulari io
e delli fantasmar dell'emulari me
alla memoria d'organisma
fa d'appuntare in sé

mercoledì 28 settembre 2016
8 e 08

che poi
ancora di suo
a risonar di sé con la lavagna
fa reiterare d'essa
delli mimari d'organisma

mercoledì 28 settembre 2016
8 e 10

*spazi all'interno
ombre e luci
profonde oscurità e meravigliosi echi
14 agosto 1991
18 e 35*

di mille io
e di mille me
che
d'organismar fantasmi
poi
delli differenziar tra d'essi
dell'emular di sé
alla mia carne
in transustar la carne mia
cozzano tra loro
a causticar sentimentari

mercoledì 28 settembre 2016
17 e 00

che d'avvertir da allora
ne ho sempre tentato
d'intrinsecar lo mitigare

mercoledì 28 settembre 2016
17 e 02

di mille io e di mille me
che resi fatti d'emulari
a organismar della mia carne in transustari
dei fantasmare in sé
si fa
di disputari

mercoledì 28 settembre 2016
18 e 00

a transustar la carne mia
dei modellar degl'io e dei me
nello cozzar differenziali
dei sentimenti emerge
e soffro
l'originare

mercoledì 28 settembre 2016
18 e 02

a sottendere gli io e i me
quando s'incontra
alla lavagna mia
fatta di carne
vanno alla pugna
a generar
sentimentari

mercoledì 28 settembre 2016
18 e 04

dell'avvertir di dentro
la carne mia
di sentimento
l'ho fatto nomato

mercoledì 28 settembre 2016
18 e 06

fantasmi ad inventar di io
 e fantasmi ad inventar di me
 che poi
 d'interferir tra quanti
 inventa nuovo
 li fantasmar dei sentimenta

giovedì 29 settembre 2016
 10 e 00

di risonar con la memoria
 del transustar della lavagna
 inventa
 d'illusione
 a far delli novare
 lo veritare

giovedì 29 settembre 2016
 11 e 00

dei fantasmar degl'io e dei me
 di far l'interferire alla lavagna
 so' mille
 delli circostanziare

giovedì 29 settembre 2016
 11 e 02

e non ho avuto il senso
 di far l'appropriate avvertiture
 che sempre
 l'ho saltate

giovedì 29 settembre 2016
 11 e 04

che d'altri interpretari
 so' andato
 di sasso in sasso
 senza mai
 dell'acqua del torrente
 l'approfondire

giovedì 29 settembre 2016
 11 e 06

quando alla lavagna mia di carne
 delli reiterar
 s'accende dell'emulari
 che dei fantasmar
 di risonare con la memoria
 il corpo mio
 a transustare
 si fa d'essi
 a personare

venerdì 30 settembre 2016
 9 e 00

attimar dell'invasioni
 che dei fantasmi
 il corpo mio
 diviene preda

venerdì 30 settembre 2016
 9 e 02

dei reiterar dalla memoria
all'attimar dell'invasione alla lavagna
degli spintar che fa a passare
di sentimentare
rende passioni
se pure ancora informi
rese solo
di propriocektivare

venerdì 30 settembre 2016
10 e 00

dall'attimar lo reiterare
di verso la lavagna
di fino a che
del transustare d'essa
si fa dell'emulari

venerdì 30 settembre 2016
10 e 02

che la lavagna mia di carne
nel transustar
fatto dell'emulari
dello brillare suo
d'accesa d'essi
fa retroriflettere
alla memoria

venerdì 30 settembre 2016
10 e 04

a rimandare alla memoria
di che s'accesa la lavagna
fa sovrapporre a interferire
di prima e di seconda
l'addenditura

venerdì 30 settembre 2016
10 e 06

che di quanto
a sovrapporre in confrontare
d'interferire
si fa
a dinamicar differenziali

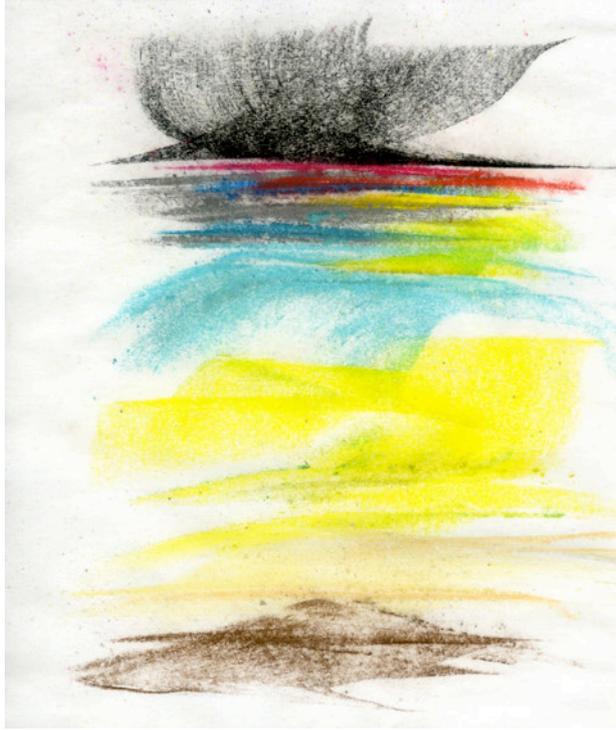
venerdì 30 settembre 2016
10 e 08

dinamicar differenziali
che d'emulari a interferire
fa della mia carne
d'afonar delli fruscii
a fino a rumorar di sé
sentimentari

venerdì 30 settembre 2016
10 e 10

dello risonar
tra la lavagna e la memoria
di quanto a costituir si rende
fa l'emulari alla lavagna
e li registri alla memoria

venerdì 30 settembre 2016
11 e 00



che poi
di riflettar tra esse
della lavagna e della memoria
a non trovarsi uguali
d'interferire al risonare
si fa
della mia carne
di sé
sentimentari

venerdì 30 settembre 2016
11 e 02

delli specchiare d'esse
a non trovar d'uguali
nello mancar dell'una all'altra
dello sghembare
si fa
nella mia carne
lo vertiginare

venerdì 30 settembre 2016
11 e 04

allo fallir dell'uguagliari
d'appoggio all'oltre
si vie'
a mancare

venerdì 30 settembre 2016
11 e 06

che di vertiginare
a sentimenta
dello mancar delli pioli
casco in pensare

venerdì 30 settembre 2016
11 e 08

che se
si fa d'interruttare il corso
dello collasso
avviene
del proseguendo dell'emulari
e di "chi?!"
s'avverte
dello precipitare

venerdì 30 settembre 2016
12 e 00

che quanto fin lì
s'è fatto dei due
al confrontare d'essi
fa dello collasso

venerdì 30 settembre 2016
12 e 02

che dallo collassar di quanto
dello vertiginar sentimentari
d'organisma
in sé
si prende a passivar propriocettivo
dello patire

venerdì 30 settembre 2016
12 e 04

d'intelligenza propria di homo
s'è fatto l'organisma dell'homo
d'intelligenza propria di gatto
s'è fatto l'organisma del gatto
d'intelligenza propria di ragno
s'è fatto l'organisma del ragno

venerdì 30 settembre 2016
16 e 00

d'intelligenza propria d'organisma
da quando s'è zigote

venerdì 30 settembre 2016
16 e 02

d'intelligenza autisma propria
dell'organisma

venerdì 30 settembre 2016
16 e 04

d'immerso all'homo fatto d'organisma
e dell'intelligenza autisma
propria di sé
si fa costituita
d'intorno
a "chi?!"

venerdì 30 settembre 2016
22 e 00

*a non trovar da fare
d'interferir che manca
cado di nulla*

*23 maggio 2005
10 e 35*

*a strutturare mantenimento
di mille reti a intorno
canali ho fatto*

*23 maggio 2005
11 e 52*

piano fatto della vita
e manco
"chi?!" sono

sabato 1 ottobre 2016
22 e 00

meccano a contenere
e di cader delle correnti
che anima
a interferire
delle parti di sé

sabato 1 ottobre 2016
22 e 02

macchina composta delle sue parti
ed attendere
dei loro interferire
gli accordar di melodiare

sabato 1 ottobre 2016
22 e 04

librato "chi?!"
alle melodie
d'astratto

sabato 1 ottobre 2016
22 e 06

*la dimensione mia del corpo
che d'integrar fin dall'inizio
fa pure l'idee*

*24 maggio 2005
7 e 41*

*spessori di passato
che a divenire adesso
come lumaca progredita
son dentro d'essa*

*24 maggio 2005
8 e 04*

*d'aprire gl'occhi allora
mi son trovato
sopra d'un palco*

*24 maggio 2005
10 e 02*

*ad incontrare il corpo mio da dentro
di parallelità
c'è lui
e c'è "chi?!"*

*24 maggio 2005
10 e 58*



di componenti emulative
d'autonomar tra esse
alla lavagna
fa interferire
allo produrre in sé
del corpo mio organismo
di propriocettivare
sentimentare
per "chi?!"
d'esser l'esistenza
assiste a tutto

domenica 2 ottobre 2016
16 e 00

che
d'autonomare dentro
ad avvertire
manco di "chi?!"
all'immersione ad esso
che a fantasmare "me"
non so' più
di personare
il corpo mio organismo

domenica 2 ottobre 2016
16 e 02

che del personare d'esso
il corpo mio
si fa sentimentare
e trasparisce a "chi?!"
nel dissolvendo sé
dello simular concretità

domenica 2 ottobre 2016
16 e 04

*infinita spiaggia d'autunno
lenti passi alla luce del mare
speranza di un incontro*

*15 giugno 1972
12 e 32*

*verrete un giorno in quella spiaggia
c'incontreremo
vi rivedrò
mi rivedrete
e insieme
silenziosamente
oltre le nubi*

*15 giugno 1972
16 e 50*

*che d'esser davanti alla luce del mare
del ripigliar d'esistere "chi?!"
siamo sempre stati
lo coessenziar
di tutto e tutto
dell'unitar
continuato*

*domenica 2 ottobre 2016
17 e 00*

*nascosto
ognuno "chi?!"
dall'immersione
al sé
dell'intelletto d'homo
del proprio corpo
fatto d'organisma*

*domenica 2 ottobre 2016
17 e 02*

*dolcezza di un rifugio
tristezza di non averlo
tranquillità di un mondo perennemente inizio
12 giugno 1972
23 e 35*

*mare sconosciuto
mare*

*14 luglio 1972
11 e 50*

*mare di sconosciuto
che è
soltanto il mare*

*domenica 2 ottobre 2016
17 e 04*

*mare sconosciuto
che fa d'immerso
"chi?!"
che di più ampio
è fatto d'esistenza*

*domenica 2 ottobre 2016
17 e 06*



autosondaggio alla mia vita organisma
e sedimenti di memoria ovunque
di dentro la mia pelle

domenica 2 ottobre 2016
23 e 00

che dello volume
proprio di vivente
della mia carne
fa in sé
delle correnti sue migranti
d'organicar depositi luciandi
e rende
ancora correnti

domenica 2 ottobre 2016
23 e 02

che
di stalattare
e di stalagmire
fa
dello plasmar le grotte
delle mie memorie

domenica 2 ottobre 2016
23 e 04

a plasmar l'antenne della mia memoria
divie' del risonare
a "chi?!"
che d'esistenza
a reiterar dell'emulari
si rende
alla lavagna mia

domenica 2 ottobre 2016
23 e 06

quando
dell'avvertir dell'atmosfera dentro
di generate
si vie'
dal di là
del fondo

lunedì 3 ottobre 2016
10 e 00

dal di là del fondo
e dell'oscurar
di che
s'è partorite

lunedì 3 ottobre 2016
10 e 02

quando
ad avvertire
di che si vie'
della risposta
da oltre del fondo

lunedì 3 ottobre 2016
10 e 04

che dello generar di quanto
non c'è lo concepire
di che
lo fa
dell'andare a nascita

lunedì 3 ottobre 2016
10 e 06

che dell'aprir lo spazio al domandare
lo sofferir dello mancare ancora
della risposta
a millantar dello sapere
quanti coloro
se lo nomaro
allo giustificar di tranquillare
di sconosciuto allarme
ad inventar dello chiudere
fecero a spiegare
fatto di inconscio

lunedì 3 ottobre 2016
10 e 08

che
anche per me
l'intesi
allo chiudere
a far giustificato
che a creder m'ebbi
dello sapere

lunedì 3 ottobre 2016
10 e 10

solitudine
 solitudine in un mare di solitudine
 solitudine tra sconosciuti
 sconosciuti insabbiati
 sconosciuti fortunati di non sapere
 ignari della loro esecuzione
 morti al vicino fin dalla nascita
 solo la lapide
 solo quella scritta è il loro nome
 rapporto senza ritorno
 illusione
 ed ora
 ora che sai tutto
 ora che tutto è niente
 dove fuggire
 dove cercare
 dove morire
 cosa cercare se è nulla ciò che cerchi
 dove tenti di andare
 cosa spera di trovare ora che hai niente
 perché ti dimeni
 perché vuoi cancellare
 perché vuoi morire
 perché dici se nessuno può ascoltare
 perché parli se nessuno ti circonda
 forse morire per la seconda volta

5 aprile 1972
 21 e 00

fuggire
 paura di trovare
 paura di tornare
 paura di restare
 fuggire
 andare
 andare ove trovare
 trovare
 trovare dove
 cercare
 cercare spazio per avere
 avere l'illusione di avere

7 aprile 1972
 22 e 30

chiudere gli occhi
 non guardare altro
 quell'esistenza
 credere di essere arrivato
 speranza di essere
 deserto che circonda
 deserto e miraggio
 tuffarsi
 annegare
 svegliarsi
 paura di volare
 paura di posare e toccare nulla
 la pace
 morte
 tranquillità di sempre

9 aprile 1972
 10 e 17



d'autonomato
quanto vie' di reiterato
e l'avvertir soltanto
gl'effetti
dell'interferire loro
degli'emulari
alla lavagna

lunedì 3 ottobre 2016
13 e 00

dell'interferire loro
alla lavagna
scambiati
a non capire
del provenir
dall'oltre del fondo

lunedì 3 ottobre 2016
13 e 02

quanto
della mia storia
è stata
di fino a qui
la conseguenza
di che
s'andava svolgendo
d'oltre
delli fondali

lunedì 3 ottobre 2016
16 e 00

in balia
dei reiterari
che la memoria con la lavagna
si andava a sé
di sé
d'intellettari dettati
al corpo mio
e senza tener conto
della presenza mia
d'essere "chi?!"

lunedì 3 ottobre 2016
16 e 02

*e tutti sollecitavano i vicini
commedie
coprire l'ignoto dell'oltre i fondali
riscontri che divagassero i confini
battute*

17 agosto 1995
23 e 05

*da dentro le idee
navigare le mie idee
dimensioni e dimensioni
ed oltre i fondali*

13 gennaio 2000
11 e 14

*parta socchiusa al campo
d'essa i fondali e le quinte
e nulla del resto
dolce illusione d'un tempo*

18 luglio 2000
9 e 29

*quei corridoi
quinte e fondali di sequenziare proietti
plasmare ologrammi
che coniugare d'idee fanno il presente e il tempo
e di commedie rette d'umori
d'illusione
nasconde*

25 luglio 2000
9 e 47

*a ripulire dello passato
che d'insinuato
s'è fatto dentro al presente
e a ripristinare d'ampio lo spazio
ripercorrere l'idee
nel trapassar quinte e fondali
rimasti lì
a limitare lo sguardo*

28 agosto 2000
13 e 44

*ricominciare da allora
che d'altro modo
voglio gli incontri*

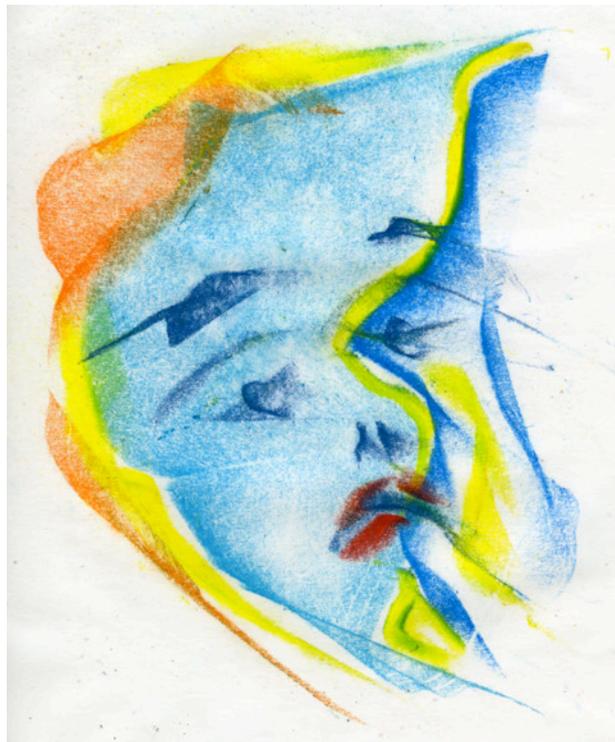
12 settembre 2000
16 e 22

di dentro a questa pelle
il repertorio dei vivare
che della carne mia
di sé
a d'immergere "chi?!"
da quando
del suo sempre
s'è fatta
di costituita

lunedì 3 ottobre 2016
19 e 00

d'essere "chi?!"
d'immerso alla mia carne
di quando
dello propriocettivare suo a sé
s'umora di colmare
e so' fatto
a circondato

lunedì 3 ottobre 2016
19 e 02



d'interferir dell'onde
co' l'elettroni
alli cunicalar dei dimeri
nelli filar dei microtubolare
ad incontrar d'aperti quelli
delli passar dei contener dei quanti d'energia di sé dell'onde
d'accumular si scambia
d'interferire
quell'energie

martedì 4 ottobre 2016
9 e 00

a caricar dei quanti
o di svuotare
prelevo o aggiungo
le parti d'energia
o nuovi li faccio
di colmare
l'elettroni

martedì 4 ottobre 2016
10 e 00

che delli colmati
s'avviene di sé
dello novari a liberati
e delli flussar di tali
come nei pannellar solari
divie' correnti
d'elettronare

martedì 4 ottobre 2016
10 e 02

che a risonar col resto dello strutturare
si fa viaggiare d'onde
e dell'elettricare

martedì 4 ottobre 2016
10 e 04

che a "chi?!"
si fa d'immaginare
e si fa
dello sentimentar d'emozionare

martedì 4 ottobre 2016
10 e 06

